

Scampanti permettono che con atto del
primo Maggio milleottocentoottanta
vunque rogato dal Notaio Palombara detto di
Catanonaci, registrato a Perugia al N. 140
la fu Quartarara Equaria vedova Paquiza
gatana alla propria figlia Giuseppa Pa-
quiza fu Domenico lire centocinquanta
tre in denaro effettivo e lire cento in
prezzo di una tenuta di terra con vigna,
sita in territorio di Reibera contrada Pala-
rella confinante con Domenico Merelli,
Domenico Di Giovauna o Catagosa Di Ag-
na col nome di marito.

È la detta Paquiza Giuseppa e possiede
in proprio tra l'altro, una tenuta di ter-
ra seminativa, con pochi alberi d'avena,
della quantità di are ventisei e
centiaro so pari a tumolo uno e non
dello uno, sita in questo territorio
di Reibera, contrada Piana Palarella
confinante con la terra di Francesco
Di Gargi, Giovanni Profato e Onofrio
Mascarella.

Del su ceduto atto si annoverano, due
capitoli e non s'indica esattamente

l'estensione della terra donata dalla Quar-
tarara alla detta Paquiza, così que-
st'ultima non ha potuto intestare
al proprio nome gli immobili sopra
indicati; e quindi a questo scopo ven-
no al presente atto mediante il quale
ragliano;

1^o Che s'intersti a Paquiza Giuseppa fu Do-
menico moglie di Luambolbero fu Domenico
a/ta terra contrada Piana Palarella sotto
fantasi in proprio nell'estensione reale
di millesimi di salma 1554 meglio descrit-
ta nel catasto terreni di Reibera all'art. 242
atto Natale di Giuseppa Ser. H. N. 111
coll'imponibile di L. 1. 11. ed all'art. 241
Paquiza Felli e sorelle fu Domenico, Ser.
H. N. 215 coll'imponibile di L. 1. 11.

2^o Che il fondo in contrada Piana Palarella
come sopra donato dalla madre alla fi-
glia, è della effettiva estensione di mil-
lesimi di salma 599 ed è quello stesso in-
testato nel catasto terreni di Reibera
all'art. 245 a nome di Quartarara
Merchule, Ser. H. N. 114 con l'imponi-
bile di L. 1. 11 - 8/8 e vogliono quindi